

# Teatro Grande come un cantiere per gli studenti della Santa Giulia

## Accordo tra Accademia e fondazione per mettere in pratica le competenze acquisite in aula



**Il tavolo.** Da sinistra: Angelini, Del Bono, Nulli e Lodrini

### Formazione

Laura Nesi

■ Teste chine, la biro scorre veloce sul foglio, poi una stretta di mano e i sorrisi distesi: l'accordo è siglato.

**L'accordo.** Una firma sancisce ufficialmente la nuova importante collaborazione tra la fondazione del Teatro Grande e il Gruppo Foppa, nata per consentire agli studenti di lavorare a stretto contatto con uno dei monumenti simbolo di Brescia. A gennaio la prima attività congiunta, con il via all'interven-

to di recupero delle superfici dipinte del Ridotto del Teatro Grande, curato dagli allievi dell'Accademia di belle arti Santa Giulia, impegnata in una sorta di «cantiere-scuola» per «portare alla luce affreschi ancora non visti» come annuncia Umberto Angelini, sovrintendente e direttore artistico della fondazione.

**Gli ambiti.** Oltre al restauro, i campi di applicazione della nuova convenzione potranno spaziare dalle arti visive alla musica (es. sound design), dalla didattica dell'arte (es. sviluppo di contenuti multimediali legati al teatro, di laboratori

per le scuole, di visite guidate) alla grafica, e ancora, dalla comunicazione al web design.

**Mettere in pratica.** Come già successo in passato «grazie alla centralità dei rapporti con le realtà imprenditoriali, istituzionali e associative del territorio - ha spiegato il presidente del Gruppo Foppa, Giovanni Nulli - i nostri ragazzi potranno sperimentare concretamente ciò che hanno imparato sui banchi di scuola, mettendo in pratica talenti e capacità creative», tramite esperienze di alternanza scuola-lavoro e tirocini curriculari ed extra curriculari. La collaborazione con la fondazione del Teatro Grande è così, oltre che «un grande onore», l'occasione per tradurre «la formazione in utilità, ossia in lavoro» come ha ribadito l'amministratore delegato del Gruppo, Giovanni Lodrini.

**Valorizzazione.** Punto fermo, dunque, la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico-culturale attraverso iniziative al servizio dei giovani, ma anche del territorio: «Brescia sta cambiando pelle, da centro industriale a polo culturale - ha spiegato il sindaco Emilio Del Bono, presidente della Fondazione - e la collaborazione tra una realtà d'eccellenza come il Gruppo Foppa e un'istituzione culturale cittadi-

**Oltre al restauro delle pitture del Ridotto, si potrà spaziare dal sound design a contenuti per i visitatori**

na quale il Teatro Grande è un segnale forte per concepire una città in cui i giovani possano "mangiare con la cultura", una città in cui vogliono rimanere a crearsi un futuro». //